

25 Set 2019 / 27 Mag 2020

# CINEFORUM

I Portici



# Finchè c'è Cineforum...

Il ragazzo poteva avere 17 o 18 anni. Ogni Mercoledì finiva di lavorare alle 7 di sera anticipando di almeno un'ora il suo ritorno a casa dopo le fatiche della giornata nel negozio di barbiere dove imparava il mestiere già da qualche tempo. Al paese tutti i ragazzi avevano sempre un gran da fare. Alcuni frequentavano la scuola e al pomeriggio lavoravano, altri, dopo la terza media, andavano direttamente in una bottega per imparare a guadagnarsi da vivere. Il resto del tempo lo passavano in oratorio o nel campetto da calcio dietro la chiesa. La Domenica era dedicata al cinema. Era sempre una festa, ci si preparava fin dal mattino e al pomeriggio si prendeva la corriera e si andava nel paese vicino dove lo Smeraldo accoglieva tutti i ragazzi che arrivavano dai vari paesini.

Quello era un Mercoledì speciale ed era tornato a casa un po' prima del solito. Per la fretta si lavava e mangiava contemporaneamente. Doveva uscire e aveva il cuore in tumulto. Voleva arrivare allo Smeraldo per le 8 di sera, mezz'ora

dopo sarebbe iniziato il film. Prima di inforcare la bicicletta mise un po' di brillantina nei capelli, come da garzone di bottega era abituato a fare ogni giorno con gli uomini del paese, e in meno che non si dica si ritrovò dentro al cinema. Aveva attraversato la campagna con la velocità della lepre quando è inseguita dal cacciatore. Sul percorso, altre due lepri in bicicletta si aggregarono allo scopo di raggiungere la stessa meta.

Nel cinema c'erano una cinquantina di persone, quasi tutti uomini. Si notavano anche le due professoresse del liceo, la farmacista, la signora della libreria, quella che distribuiva i libri nella biblioteca della scuola e poi c'era anche la ragioniera del negozio di tessuti che anche al cinema ci andava con il grembiule nero da lavoro, solo che per l'occasione lo indossava sotto un cappottino color volpe di almeno una misura più grande. Si faceva notare, con il suo vestitino della festa, anche la sarta che cuciva abiti per tutte le donne del paese.



“Signore e Signori” — disse ad alta voce il proprietario del cinema, il signor Tommaso — “vi prego di prendere posto e di fare silenzio, questa sera abbiamo un ospite venuto apposta dalla città per presentare il film in programma questa sera e con il quale prenderà il via il nostro primo Cineforum, così anche nella nostra cittadina potremo vedere film fatti dai grandi registi e che ci permetteranno di fare un dibattito finale.”

Le luci si spensero, tutti tacquero ed un silenzio di tomba accompagnò tutta la proiezione. Era il 1970 e il film era “Rocco e i suoi fratelli”. Applausi e tanta emozione alla fine della proiezione e quel primo dibattito che i tre ragazzi riuscirono a seguire solo per una ventina di minuti. Era tardissimo e dovevano tornare a casa in bicicletta, al buio e su una strada di campagna. Per tutto il percorso di ritorno non si scambiarono neppure una parola. Ognuno pensava a quella serata, a quella comunità di spettatori, al bellissimo film e a quel dibattito

che non avevano potuto seguire fino in fondo. Nelle orecchie di ognuno risuonavano le prime parole del signore venuto dalla città a presentare il film: signore e signori, abbiamo appena visto un capolavoro del regista Luchino Visconti...

Sentivano di essere entrati a far parte di una comunità e da allora ci furono tantissimi altri Mercoledì e incontri e animate discussioni. Per tutto il resto della vita ci furono i Mercoledì del cinema e qualche anno dopo quella proiezione del '70, erano loro stessi ad organizzare i cineforum .

Non hanno mai perduto quella passione e quella ritualità e soprattutto quella voglia di costruire comunità di spettatori e quella voglia di condivisione.

Forse non smetteranno mai, il loro motto è diventato “Finchè c'è cineforum, c'è speranza”.

## ORARI PROIEZIONI

Mercoledì ore 16:30 e 21:15

## ABBONAMENTI

Le tessere saranno in vendita presso il Cinema Teatro I Portici a partire da venerdì 20 Settembre 2019, in orari di apertura.

L'abbonamento può essere utilizzato per una proiezione.

È possibile acquistare gli abbonamenti, esclusivamente al botteghino, con Carta del Docente e App18, presentando il buono spesa stampato o su smartphone.

### ABBONAMENTO 34 FILM — € 70,00

### ABBONAMENTO 34 FILM RIDOTTO — € 55,00

riservato a over 65, under 18, universitari, soci AIACE e convenzionati

### ABBONAMENTO CINEFORUM ACADEMY — € 34,00

riservato agli studenti delle scuole superiori che partecipano al progetto Cineforum Academy

## BIGLIETTI SINGOLI

Senza abbonamento, è possibile accedere ai singoli spettacoli con le seguenti tariffe:

**INTERO: € 6,00**

**RIDOTTO: € 5,00**

over 65, under 18, universitari, soci AIACE

**Il programma potrebbe subire variazioni.**

---

## CINEMA TEATRO I PORTICI

Via Roma, 74 — Fossano (CN)

0172 633381 — [www.i-portici.net](http://www.i-portici.net)

# Cinema del Possibile 2019



Sei film a tema sociale al Cinema I Portici

Il Cineforum de I Portici incontra la Fondazione NoiAltri per una minirassegna di sei film su tematiche sociali. Cerca le proiezioni sul libretto contrassegnate dal logo della Fondazione.

Per i dettagli:  
**www.fondazionenoialtri.it**

FONDAZIONE NOI ALTRI ONLUS, 23  
ORGANIZZAZIONI SOCIALI INSIEME

È una fondazione di partecipazione in ambito sociale nata nel 2013 grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, alla Diocesi di Fossano e in sinergia col Comune di Fossano. Oggi raggruppa 21 organizzazioni sociali del Fossanese e con loro crea reti territoriali per rispondere in modo innovativo ai bisogni della società.

Promuove relazioni autonome che non rispondono alla logica della sussidiarietà verticale, bensì soltanto al principio della sussidiarietà orizzontale promuovendo meccanismi di cittadinanza attiva, già presenti sul territorio.

La collaborazione col cinema I Portici e l'associazione Cinedehors ha dimostrato come il cinema possa e debba svolgere un'azione sociale; un'azione di welfare culturale che risponde ai bisogni primari del territorio mettendo al centro la cultura e la socialità. Per stare insieme e fare - anzi essere, per davvero - comunità.

## Travelforum

Torna un appuntamento in collaborazione con Giada Viaggi sul tema del viaggio. La proiezione sul libretto è contrassegnate dal logo dedicato.

### PROGRAMMAZIONE FILM

27 Novembre  
**Mio fratello rincorre i dinosauri**

11 Dicembre  
**L'ospite**

29 Gennaio  
**Ben is Back**

11 Marzo  
**Tutto il mio folle amore**

18 Marzo  
**Vivere**

13 Maggio  
**Dio esiste, il suo nome è Petrunja**

## Cineforum Academy | 6<sup>a</sup> edizione



Cos'è?

È un progetto formativo promosso dal Cinema-Theatro I PORTICI di Fossano e Slow Cinema, ormai alla sua sesta edizione, che ha coinvolto negli anni centinaia di studenti. Il cinema non è solo intrattenimento, ma ha una valenza educativa e culturale in quanto specchio della società. È importante fornire ai giovani stimoli e strumenti per capire il mondo in cui vivono attraverso linguaggi diversi. Obiettivo trasversale di Cineforum Academy è quello di formare il pubblico del futuro.

### Destinatari

Tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori di Fossano e della provincia di Cuneo.

### Modalità di partecipazione

1. acquistare un abbonamento al Cineforum, al prezzo speciale di €34,00 (€1 a film);
2. vedere almeno 16 film della rassegna;
3. produrre un elaborato originale inerente ad un aspetto della pellicola scelta;
4. spedire il prodotto via email all'indirizzo: [info@i-portici.net](mailto:info@i-portici.net) entro mercoledì 6 maggio 2020

### Quando?

Le proiezioni si svolgono tutti i mercoledì dal 25 Settembre 2019 al 27 Maggio 2020 con orario pomeridiano (h. 16.30) e serale (h. 21.15).

### Vantaggi

Tutti gli studenti in regola con le presenze e la produzione dell'elaborato riceveranno un attestato di partecipazione, riconosciuto dalla scuola come credito formativo scolastico. Inoltre una giuria di qualità assegnerà ai migliori lavori 5 premi, che saranno consegnati in occasione della Festa del Cineforum.



Mercoledì 20 Maggio  
**Un giorno di pioggia a New York**

Per maggiori info vai su:

**www.i-portici.net/cfacademy**

# Original Version Academy | 4<sup>a</sup> edizione

## Cos'è?

Il progetto, giunto alla terza edizione, porta sul grande schermo una rassegna di film della stagione in lingua originale sottotitolata: un'occasione unica, aperta anche al pubblico, per ripassare l'inglese e cogliere le sfumature linguistiche e interpretative.

## Destinatari

Tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori di Fossano e della provincia di Cuneo.

## Modalità di partecipazione

1. vedere almeno 12 film della rassegna;
2. presentare un elaborato originale (racconto o poesia) in lingua inglese;
3. spedire il prodotto via email all'indirizzo: [info@i-portici.net](mailto:info@i-portici.net) entro e non oltre martedì 28 aprile 2020.



## Quando?

Le proiezioni si svolgono due martedì al mese da ottobre 2019 a maggio 2020 con orario pomeridiano (h. 18.30) e serale (h. 21.15).

## Vantaggi

Tutti gli studenti in regola con le presenze e la produzione dell'elaborato riceveranno un attestato di partecipazione, riconosciuto dalla scuola come **credito formativo scolastico**. Inoltre una giuria di qualità assegnerà ai migliori lavori 5 premi, che saranno consegnati in occasione della Festa del Cineforum.

Per maggiori info vai su:

[www.i-portici.net/ovacademy](http://www.i-portici.net/ovacademy)

# A scuola di cinema

A partire dallo scorso anno è iniziata una collaborazione con l'AIACE di Torino che offre la possibilità di organizzare nelle scuole interessate **laboratori di cinema** (della durata di 10 ore) per imparare le tecniche necessarie a creare un cortometraggio, passando dall'ideazione del soggetto, alla sceneggiatura fino al montaggio delle riprese. Le scuole superiori di Fossano e della provincia possono richiedere il supporto organizzativo de I Portici. È previsto un attestato di partecipazione finale, valido per gli studenti come **credito formativo scolastico**.

Per maggiori info vai su:

[www.i-portici.net](http://www.i-portici.net)

# Progetto Cineforum per la scuola media “Che cine, ragazzi!”



## Cos'è?

Da quest'anno I Portici incontrano gli alunni della scuola media attraverso la proposta di una minirassegna di film (4 pellicole all'interno della stagione cinematografica) su tematiche che invitano alla riflessione e al confronto. L'obiettivo è formare piccoli spettatori consapevoli e appassionati in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e il cinema. In una società che si basa sull'immagine educare al linguaggio audiovisivo diventa sempre più necessario per meglio capire ciò che succede attorno a noi.

## Destinatari

Tutte le classi terze delle scuole medie di Fossano accompagnate da un loro docente.

## Modalità di partecipazione

1. acquistare un **abbonamento cumulativo** di classe al prezzo speciale di 25 euro;
2. vedere 4 film della rassegna\* insieme al docente accompagnatore;
3. produrre un elaborato singolo o di gruppo (disegno, poesia, racconto, booktrailer) sulla pellicola scelta.
4. spedire il lavoro via email all'indirizzo: [info@i-portici.net](mailto:info@i-portici.net) entro mercoledì 6 maggio 2020.

## PROGRAMMAZIONE FILM

Mercoledì 20 Novembre  
Edison - l'uomo che illuminò il mondo

Mercoledì 27 Novembre  
Mio fratello rincorre i dinosauri

Mercoledì 15 Gennaio  
Selfie di Famiglia

Mercoledì 11 Marzo  
Tutto il mio folle amore

## Quando?

Le proiezioni si svolgono i 4 mercoledì, in orario pomeridiano (h.16.30).

## Vantaggi

Oltre all'**attestato di partecipazione** finale, i lavori delle classi aderenti saranno giudicati da un'apposita giuria per l'assegnazione del premio che consiste nella visione gratuita di un film a scelta per la classe vincitrice.

\* Le proiezioni sul libretto sono contrassegnate dal logo dedicato.

Per maggiori info vai su:

[www.i-portici.net](http://www.i-portici.net)



Mercoledì 25 Settembre

## Dolor y gloria

di Pedro Almodóvar, con Antonio Banderas, Penélope Cruz, Leonardo Sbaraglia (Spagna 2019, 113')

Salvador, un regista cinematografico oramai sul viale del tramonto, ripercorre le sue relazioni, alcune fisiche e altre ricordate: la sua infanzia negli anni '60; il suo primo amore da adulto nella Madrid degli anni '80; il dolore della rottura di questo amore quando era ancora vivo e palpabile; la scrittura come unica terapia per dimenticare l'indimenticabile; la precoce scoperta del cinema... Nel recupero del passato, Salvador sente la necessità di narrarlo e trova la sua salvezza.

«Senza averlo voluto, Dolor y gloria è il terzo capitolo di una trilogia che va a completarsi dopo 32 anni di lavoro. Le prime due parti sono rappresentate da La legge del desiderio e La mala educación. I tre film hanno come protagonisti personaggi maschili che sono

registi e presentano il desiderio e la finzione cinematografica come parti fondamentali del racconto. Il modo in cui la finzione si intreccia con la realtà però differisce in ognuno di loro. La finzione e la vita sono le due facce della stessa medaglia e la vita include sempre dolore e desiderio». (P. Almodóvar)

Mercoledì 2 Ottobre

## La donna dello scrittore (Transit)

di Christian Petzold, con Paula Beer, Franz Rogowski, Godehard Giese (Germania, Francia 2018, 101')

Georg in fuga dalla Germania nazista si rifugia a Marsiglia, dove riesce ad ottenere un visto per partire rubando l'identità di uno scrittore scomparso. Il destino lo porta da incontrare Marie, la moglie dello scrittore, che ignora quale sorte sia toccata al marito e continua a cercarlo. Georg si innamora perdutamente della donna



ma non può rivelarle la sua doppia identità...

«Le persone nel film aspettano di essere travolte dal flusso e dalla brezza, di essere messe in movimento. Desiderano una storia e sono al centro di un frammento di un romanzo, di un frammento su un racconto di fuga, amore, senso di colpa e lealtà. Sebbene l'azione si svolga negli anni Quaranta, ho scelto di ambientarlo nella moderna Marsiglia e la ragione è semplice: il mondo di oggi è pieno di rifugiati. Viviamo in un'Europa di "rinazionalizzazione" e non ho voluto nascondermi dietro al film storico». (C. Petzold)

Mercoledì 9 Ottobre

## Il segreto di una famiglia (La Quietud)

di Pablo Trapero, con Bérénice Bejo, Martina Gusman, Graciela Borges (Argentina, Francia 2018, 117')



Dopo lunghi anni di assenza, e a seguito dell'ictus del padre, Eugenia ritorna a La Quietud, la tenuta di famiglia vicino a Buenos Aires, dove ritrova la madre e la sorella. Le tre donne sono costrette ad affrontare i traumi emotivi e gli oscuri segreti del passato che hanno condiviso sullo sfondo della dittatura militare. Emergono rancori sopiti e gelosie, il tutto amplificato dall'inquietante somiglianza fisica tra le due sorelle.

«L'imponente paesaggio, quasi asfissiante, è un personaggio in sé che si insinua nei rapporti tra genitori, figlie e amanti. Gli sfondi tranquilli - tra alberi e animali - che circondano le donne tutto il giorno sono in netto contrasto con quelli serali, quando un assordante silenzio prende il sopravvento mentre si discrivono i segreti che si nascondono tra le mura di casa. Il segreto di una famiglia invita lo spettatore a capire la singolare profondità dei personaggi, le loro storie e le circostanze che le hanno dettate». (P. Trapero)

Mercoledì 16 Ottobre

## Cyrano, mon Amour (Edmond)

di Alexis Michalik con Thomas Solivéres, Olivier Gourmet, Mathilde Seigner (Francia 2019, 109')

Edmond Rostand è un drammaturgo dal talento geniale. Sfortunatamente, tutto ciò che ha scritto fino ad ora è stato un flop. Ma, grazie alla sua ammiratrice Sarah Bernhardt, incontra il più grande attore del momento,



Ucraina anni '30. Mentre Stalin sostiene le ambizioni dei comunisti al Cremlino, un giovane artista di nome Yuri combatte per sopravvivere alla carestia, al carcere, alle torture e per salvare l'amata Natalka dallo sterminio per fame messo in atto da Stalin che ha causato la morte di milioni di ucraini. Yuri fugge da una prigione sovietica e si unisce al movimento di resistenza antibolscevico, mentre combatte per riunirsi con Natalka e per un'Ucraina libera.

Constant Coquelin, che insiste nel voler recitare nella sua prossima commedia... c'è però un problema: Edmond non l'ha ancora scritta. Tutto ciò che conosce è il titolo: Cyrano de Bergerac.

«Il film vuole essere una dichiarazione d'amore verso il teatro, i suoi interpreti, i suoi artigiani e le sue illusioni. Volevo che il pubblico si rendesse conto che nel XIX° secolo le opere teatrali erano accolte con lo stesso entusiasmo delle super-produzioni di oggi. Quando il Cyrano ha debuttato in scena nel 1895, ha provocato le stesse reazioni entusiastiche che abbiamo visto nel 2011 per il debutto di Game of Thrones». (A. Michalik)

Mercoledì 23 Ottobre

## Raccolto amaro (*Bitter Harvest*)

di George Mendeluk, con Max Irons, Barry Pepper, Terence Stamp, Samantha Barks (Canada 2017, 103')



Mercoledì 30 Ottobre

## L'amour flou - Come separarsi e restare amici (*L'amour flou*)

di Romane Bohringer e Philippe Rebbot, con Romane Bohringer, Philippe Rebbot, Rose e Raoul Rebbot-Bohringer (Francia 2018, 97')

Romane e Philippe si separano. Dopo dieci anni insieme, due figli e un

cane, non si amano più. O, meglio, si amano a modo loro, come accade a molte coppie. Decidono allora di "separarsi" vivendo in due appartamenti separati ma comunicanti attraverso la stanza dei figli. Possono vivere insieme da separati? Possono rifarsi una nuova vita senza dire addio alla precedente?

«Con questo film abbiamo voluto immortalare qualcosa della nostra famiglia. Abbiamo fatto della nostra realtà una finzione, come se avessimo voluto imprimerle questo nostro legame, in modo che i nostri figli potessero ricordarlo sempre... e anche per far vedere loro che la vita è un gioco e che anche la separazione può essere divertente. Se siete in coppia, non pensate di dovervi per forza separare, non credete alle regole imposte dalla società. Bisogna divertirsi con l'amore, è un luogo di piacere. Inventiamolo». (R. Bohringer e P. Rebbot)

Mercoledì 6 Novembre

## Vice - L'uomo nell'ombra (*Vice*)

di Adam McKay, con Christian Bale, Amy Adams, Steve Carell, Sam Rockwell (USA 2018, 132')

Un incredibile biopic su Dick Cheney, uno dei più potenti e controversi uomini politici americani, vicepresidente degli Stati Uniti al fianco di George W. Bush, e responsabile delle decisioni politiche che hanno cambiato per sempre la storia contemporanea.

«Non ne sapevo molto di Dick Cheney ma quando ho iniziato a leggere materiale sul suo conto sono rimasto affascinato dalla sua personalità, dalle ragioni che lo hanno spinto ad agire e dalle sue convinzioni. Andando avanti con lo studio del personaggio, sono rimasto sbalordito dai suoi metodi, dalla sua acquisizione di potere e dal modo in cui ha plasmato per sempre la posizione degli Stati Uniti nella politica internazionale, arrivando a concentrarmi sulla definizione stessa di potere». (A. McKay)

Mercoledì 13 Novembre

## Il traditore

di Marco Bellocchio, con Pierfrancesco Favino, Maria Fernanda Cândido, Luigi Lo Cascio (Italia 2019, 135')

Vendette e tradimenti girano intorno a Tommaso Buscetta, "boss dei due mondi". La storia inizia con il carismatico personaggio di Cosa Nostra braccato in Brasile dai "corleonesi"



di Riina e passa attraverso l'amicizia con il giudice Giovanni Falcone e la testimonianza al maxiprocesso che mise in ginocchio l'organizzazione mafiosa per concludersi, dopo le accuse al processo Andreotti, con la sua scomparsa nel 2000 a Miami, dove Buscetta morì per malattia.

«È un film diverso da tutti i precedenti, forse assomiglia un po' a Buongiorno, notte perché i personaggi si chiamano coi loro veri nomi, ma lo sguardo è più esposto, all'esterno, pur essendo i personaggi spesso ripresi a distanza ravvicinata, trascurando però quei tempi psicologici, quelle nevrosi e psicosi "borghesi" che sono state spesso la materia prima di molti film che ho fatto in passato. Il traditore è anche un film civile, evitando però ogni retorica e ideologia». (M. Bellocchio)

Mercoledì 20 Novembre

## Edison - L'uomo che illuminò il mondo (*The Current War*)



di Alfonso Gomez-Rejon, con Benedict Cumberbatch, Michael Shannon, Katherine Waterston (USA 2017, 105')

Thomas Edison, già famoso per aver ideato la lampadina, nel 1882 illuminò una zona di Manhattan grazie al suo sistema a corrente continua, mentre George Westinghouse era impegnato nella realizzazione di un sistema basato sulla corrente alternata. Presto nacque una rivalità tra i due, la co-



siddetta "Guerra delle correnti", e lo scontro non fu solo tra due sistemi di corrente, ma tra due modi di intendere la scienza e l'imprenditoria.

«Il film guarda a una sensazione di rinascita attraverso la creatività, la spontaneità e l'invenzione: la passione nel creare le cose e la possibilità di esplorare la vera natura della vittoria. Se vista superficialmente potrebbe sembrare una storia fredda e spietata che verte sulla scienza e sull'ambizione, ma è permeata da profonde emozioni». (A. Gomez-Rejon)

Mercoledì 27 Novembre

## Mio fratello rincorre i dinosauri



di Stefano Cipani, con Alessandro Gassman, Isabella Ragonese, Rossy De Palma, Francesco Gheghi (Italia 2019, 100')

Jack fin da piccolo ha creduto alla tenera bugia che i suoi genitori gli

hanno raccontato, ovvero che Gio, suo fratello, fosse un bambino "speciale", dotato di incredibili superpoteri, come un eroe dei fumetti. Con il passare del tempo Gio, affetto dalla sindrome di Down, per suo fratello diventa un segreto da non svelare. Ma non si può pretendere di essere amati da qualcuno per come si è, se non si è in grado per primi di amare gli altri accettandone i difetti. Sarà proprio questo l'insegnamento che Jack riceverà da suo fratello.

«Gloria Bell è come la cover di una melodia che abbiamo creato in Il



romanzo di Giacomo Mazzariol ha avuto un forte impatto su di me e quando ho conosciuto Jack e Gio e la loro famiglia mi sono reso conto di essere di fronte a una storia importante. Il film ruota intorno a una bugia terribile, spaventosa ma spontanea. Ciò che mi premeva era portare sullo schermo le emozioni e lo stato d'animo di Jack: trovo affascinante, poetico e universale l'immagine di un adolescente che scappa dalla paura, fugge il confronto e che s'innamora per dimenticare, creandosi una nuova identità. (S. Cipani)

Mercoledì 4 Dicembre

## Un valzer tra gli scaffali (*In den Gängen*)

di Thomas Stuber, con Franz Rogowski, Sandra Hüller, Peter Kurth (Germania 2018, 125')

Christian inizia a lavorare come impilatore in un supermercato - dove



viene preso sotto l'ala protettiva del collega Bruno - e si ritrova in un nuovo mondo sconosciuto: le corsie infinite, l'ordine eterno dei magazzini, i meccanismi surreali dei carrelli elevatori. Sincero e malinconico, quando conosce la misteriosa e sposata Marion, Christian vivrà con lei un amore delimitato dallo spazio del solo mercato, al di fuori del quale il loro sentimento è proibito.

«La storia ha al suo interno un'immensa profondità e tragedia ma ha bisogno di pochi dettagli per animarsi e divenire viva. Molte cose rimangono non dette, le conclusioni spesso restano nell'aria. Amore e morte al supermercato. Marion, Bruno, Rudi, Irina, Klaus e gli altri personaggi non vanno al di là dei confini degli scaffali. Ciò che rimane è la consapevolezza che la comunità, il calore e un po' di felicità sono possibili solo tra i corridoi nel supermercato e non oltre». (T. Stuber)

Mercoledì 11 Dicembre

## L'ospite



di Duccio Chiarini, con Daniele Parisi, Silvia D'Amico, Anna Bellato (Italia, Svizzera, Francia 2018, 94')

Guido e Chiara, trovandosi inaspettatamente a scegliere se avere un figlio, prendono decisioni opposte che li porteranno a separarsi. Di fronte ai tentennamenti della fidanzata e nella speranza di farle cambiare idea, Guido decide di lasciare la casa dove convivono da anni e di chiedere ospitalità sui divani delle persone a lui più care. Inizia così uno strano viag-



gio che lo porta a trovarsi testimone delle vicende altrui da un punto di vista nuovo, quello dell'ospite.

«L'idea del film è di raccontare quel passaggio della vita legato alla fine di un amore in tutta la sua dolorosa ed anche ironica complessità. Dal tentativo di arrestare il corso degli eventi, convinti che ci sia un gesto che possiamo compiere per riavere con noi la persona amata. In questo percorso siamo spesso portati a mutare il nostro sguardo sulla nostra esistenza e cerchiamo così di ridefinirci, come se quel gesto sospeso per non perdere l'altro potessimo ancora compierlo per recuperare noi stessi». (D. Chiarini)

Mercoledì 18 Dicembre

## La vita invisibile di Euridice Gusmão (*A Vida Invisível de Euridice Gusmão*)

di Karim Aïnouz, con Carol Duarte, Júlia Stockler, Grégorio Duvivier (Brasile 2019, 145')

Rio de Janeiro, 1950. Eurídice e Guida sono due sorelle inseparabili che vivono con i loro genitori dagli ideali conservatori. Immerse in una vita tradizionale, nutrono entrambe dei sogni: Eurídice vuole diventare una rinomata pianista, mentre Guida è in cerca del vero amore. Le loro scelte porteranno alla drastica decisione del padre di separarle.

«La mia è una storia che sottolinea quanto le donne siano più forti insieme invece che isolate, indipendentemente dalle loro differenze. Ho immaginato il film pieno di colori saturi e girato con la macchina da presa attaccata alle protagoniste, per restituirlne vibrazione ed energia. Ne è venuta fuori un'opera intrisa di sensualità, musica, dramma, lacrime, sudore e maschera, ma anche di crudeltà, violenza e sesso... un film che non ha mai paura di risultare sentimentale o eccessivo». (K. Aïnouz)

Mercoledì 8 Gennaio

## 5 è il numero perfetto

di Igort, con Toni Servillo, Valeria Golino, Carlo Buccirosso, Iaia Forte (Italia, Belgio, Francia 2019, 98')

Nella Napoli degli anni Settanta, Pepino Lo Cicero è un ex sicario della camorra che è costretto a rompere il suo ritiro in pensione dall'omicidio del figlio Nino. Finito in una terribile spirale di violenza e vendetta, se vuole salvare la vita di coloro che ama e la sua, dovrà essere più brutale dei suoi nemici.

«5 è il numero perfetto non è solo una storia noir. È la storia di amicizia, vendetta e tradimento, di una sete di potere che porta a calpestare sentimenti antichi, ma è anche la storia di un'attesa, quella di Rita, e di una caparbia visione del mondo. 5 è il numero perfetto è la storia di una rinascita al di fuori di quella città magica e brutale, poetica e violenta, nella quale genio e miseria



convivono in quell'equilibrio così ben evocato dai più grandi narratori partenopei». (Igort)

Mercoledì 15 Gennaio

## Selfie di famiglia (*Mon bébé*)



di Lisa Azuelos, con Sandrine Kiberlain, Thaïs Alessandrin, Victor Belmondo (Francia 2019, 87')

Héloïse ha tre figli e la diciottenne Jade, la più piccola di casa, presto lascerà il nido per continuare i suoi studi in Canada. Mentre la partenza di Jade si avvicina, Héloïse ripensa ai loro ricordi e si improvvisa regista filmando con il suo telefono questi ultimi momenti insieme. Dimenticherà di vivere il presente, nella gioia e nella complicità che ha sempre saputo creare con sua figlia, "la sua piccola".

«Non posso negare che *Selfie di famiglia* contiene aspetti della mia stessa vita. Per scrivere le mie sceneggiature, non ricorro alla



fantasia: preferisco semmai vedere cosa mi accade, valutarne l'importanza e rielaborarla a modo mio. La mia fortuna è quella di parlare di aspetti della mia esistenza in cui tanti riescono a riconoscersi. Credo che l'immedesimazione sia dovuta alla sincerità con cui mi approccio alle tematiche: il mio lavoro consiste solo nel trovare le parole giuste per raccontarle». (L. Azuelos)

Mercoledì 22 Gennaio

## Martin Eden

di Pietro Marcello, con Luca Marinelli, Jessica Cressy, Vincenzo Nemolato (Italia, Francia 2019, 129')

Dopo aver salvato da un pestaggio Arturo, rampollo della borghesia industriale, il marinaio Martin Eden viene ricevuto in casa del ragazzo e conosce Elena, sorella di Arturo, e se ne innamora. La giovane donna diventa non solo un'ossessione amorosa ma il simbolo dello status sociale cui Martin aspira a elevarsi. A costo di enormi fatiche, Martin

insegue il sogno di diventare scrittore e - influenzato dal vecchio intellettuale Russ Brissenden - si avvicina ai circoli socialisti, entrando in conflitto con Elena e il suo mondo borghese...

«Martin Eden racconta la storia di chi si è formato attraverso la cultura incontrata lungo la strada. È il romanzo degli autodidatti, di chi ha creduto nella cultura come strumento di emancipazione e ne è stato, in parte, deluso. Ma è anche un libro in grado di rivelare la capacità di Jack London di vedere come in uno specchio le fosche tinte del futuro, i tormenti del Novecento. Per questo è un romanzo di grande attualità politica, e per questo abbiamo immaginato il nostro Martin attraversare il Novecento». (P. Marcello)



Mercoledì 29 Gennaio  
**Ben is Back**



di Peter Hedges, con Julia Roberts, Lucas Hedges, Kathryn Newton (USA 2018, 98')

Il giovane Ben sta cercando di disintossicarsi presso una comunità di recupero. In occasione del Natale, il ragazzo decide di uscire per passare le feste in famiglia. Sua madre Holly, sorpresa, lo accoglie a braccia aperte. Presto, però, la donna capisce che c'è qualcosa che non va e, nel giro di 24 ore, cercherà di fare tutto ciò che è in suo potere per salvare il figlio ed evitare il collasso della propria famiglia.

«Dopo aver subito la perdita di una persona a me molto vicina e averne osservata un'altra in riabilitazione, volevo realizzare un film che esplorasse come una persona, emotivamente ferita e spezzata, potesse avere un impatto drammatico su tutti i componenti della sua famiglia. Per drammatizzare al meglio gli eventi, ho deciso che il

tutto si svolgesse in un arco ristretto di 24 ore: cosa accade se qualcuno in rehab rientra a casa prima del previsto e lo fa in un giorno per tutti speciale?» (P. Hedges)

Mercoledì 5 Febbraio

## Le regine del crimine (*The Kitchen*)

di Andrea Berloff, con Melissa McCarthy, Tiffany Haddish, Elisabeth Moss (USA 2019, 102')

Nella New York del 1978 tre casalinghe vedono le loro esistenze sconvolte quando i rispettivi mariti vengono mandati in prigione dall'Fbi. Lasciate a dover gestire tutto da sole, prenderanno in mano le questioni dei mariti dimostrandosi inaspettatamente abili negli affari della mafia irlandese.

«Siamo abituati a vedere film incentrati sulla mafia con protagonisti uomini: per la prima volta, le menti mafiose sono femminili e ciò



ha fatto sì che si infrangesse ogni cliché del genere cinematografico. Da sempre amo il genere ma l'opportunità di raccontare la storia di tre improbabili gangster donne che, iniziando dal nulla, ottengono il massimo era fin troppo allettante per rinunciarvi». (A. Berloff)

Mercoledì 12 Febbraio

## L'uomo del labirinto

di Donato Carrisi, con Toni Servillo, Dustin Hoffman, Valentina Bellè (Italia 2019)

L'ondata di caldo anomala travolge ogni cosa, costringendo tutti a invertire i ritmi di vita: soltanto durante le ore di buio è possibile lavorare, muoversi, sopravvivere. Ed è proprio nel cuore della notte che Samantha riemerge dalle tenebre che l'avevano inghiottita. Tredicenne rapita e a lungo tenuta prigioniera, Sam ora è libera e, traumatizzata e ferita, è ricoverata in una stanza d'ospedale. Con lei c'è il dottor Green, un profiler fuori dal comune e là fuori c'è Bruno

Genko, un investigatore privato con un insospettabile talento...»

«L'idea l'ho avuta mentre giravo *La ragazza nella nebbia*. Lo spunto è nato sul set e ho subito pensato a Toni Servillo per il ruolo di Genko, era già scritto. Ed è nato dalla voglia di sfidare di nuovo il pubblico, perché lo scrittore ha il compito di creare trame noir mentre il lettore e lo spettatore vogliono giungere alla soluzione prima della fine. Ovviamenete l'intento è di fare in modo che non ci arrivino, e questo aspetto mi intriga moltissimo». (D. Carrisi)

Mercoledì 19 Febbraio

## La giovane età (*Le jeune Ahmed*)

di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Idr Ben Addi, Olivier Bonnau, Myriam Akheddiou (Belgio 2019, 84')

Nel moderno Belgio, Ahmed è un giovane fanatico di origine magrebina che, appena uscito dall'infanzia, ha intenzione di uccidere la sua insegnante in nome della sua religione. Come può l'amore per la vita vincere il suo desiderio di provocare la morte di qualcuno?

«Quando abbiamo cominciato a scrivere la sceneggiatura, non immaginavamo di dare alla luce un personaggio così chiuso. Ahmed ci è come sfuggito di mano, lasciandoci senza possibilità di costruzione drammatica per portarlo fuori dalla sua follia omicida. Anche Youssuf, il seduttore che ha catturato l'energia degli ideali dell'adolescente per





metterlo al servizio dell'odio per chi non è puro, rimane sorpreso dalla determinazione del discepolo. Eppure, come immobilizzarlo in un momento in cui, senza il buonismo e l'improbabilità del lieto fine, potrebbe aprirsi alla vita?»  
(J.-P. e L. Dardenne)

Mercoledì 26 Febbraio

## Le verità (*La Vérité*)

di Hirokazu Koreeda, con Catherine Deneuve, Juliette Binoche, Ethan Hawke (Francia, Giappone 2019, 106')

Fabienne è una diva del cinema francese che è circondata da uomini che la amano e la ammirano. Quando pubblica le sue memorie, la figlia (trasferitasi negli Stati Uniti per scappare dall'opprimente madre) torna in Francia con la famiglia. L'incontro tra madre e figlia si trasformerà velocemente in un confronto: le verità verranno a galla, i conti saranno sistemati, gli amori e i risentimenti confessati.

«Ho fatto in modo che Le verità fosse un film non solo serio ma anche spensierato, in cui dramma e commedia convivono come nella vita reale. Cosa rende tale una famiglia? La verità o le bugie? Che cosa scegliere tra una crudele verità o una gentile bugia? Sono le domande che ho continuato a pormi durante le riprese. Mi auguro che chiunque veda il film colga l'occasione per trovare le proprie risposte». (H. Koreeda)



Mercoledì 4 Marzo

## Grandi bugie tra amici (*Nous finirons ensemble*)

di Guillaume Canet, con François Cluzet, Marion Cotillard, Gilles Lelouche (Francia 2019, 130')

Max si è rifugiato nella sua casa al mare per ritrovare la tranquillità. I suoi migliori amici, che non vede da tre anni, bussano a sorpresa alla sua porta il giorno del suo compleanno. La sorpresa è ben riuscita, meno l'accoglienza che Max riserva al gruppo... Ben presto Max precipiterà in un gioco di finzione e di falsa felicità che metterà la banda di fronte a delle situazioni a dir poco inattese.

«Grandi bugie tra amici ha toni più cinici di Piccole bugie tra amici. I personaggi si dicono le cose in faccia piuttosto che tacere. E la lista di cose è davvero dura e lunga. Molti di loro hanno perso le loro illusioni ma continuano a credere che supportandosi, nonostante i dissensi

e i contrasti, trovino forza e non soffrano più. Non c'è il pathos che avrei messo nel precedente film. Il motivo è semplice: sono cambiato. Volevo emozioni forti e intense ma mai lamentose o sofferte». (G. Canet)

Mercoledì 11 Marzo



## Tutto il mio folle amore

di Gabriele Salvatores, con Claudio Santamaria, Valeria Golino, Diego Abantantuono, Giulio Pranno (Italia 2019, 97')

Il racconto della straordinaria avventura di un padre e un figlio (che dall'Italia dell'Est arrivano fino alle strade deserte dei Balcani) e del loro rapporto tenero, divertente, problematico e fuori dagli schemi. Dietro di loro, nel tentativo di raggiungerli, anche la madre e il nuovo compagno affronteranno un viaggio altrettanto imprevedibile. In quest'avventura tutti dovranno fare i conti con se stessi e



con il proprio ruolo di genitori.

«Come il Pifferaio Magico o un "fool" shakespeariano, un ragazzo di 16 anni si trascina dietro, per strade deserte, i tre adulti più importanti della sua vita. E li costringe a fare i conti con se stessi e con l'amore che ognuno di loro è riuscito a conservare dentro di sé. Visto da vicino, nessuno è normale. E si può scoprire che è possibile riuscire ad amare anche chi è diverso da noi. A patto di non aver paura di questa diversità». (G. Salvatores)

Mercoledì 18 Marzo

## Vivere



di Francesca Archibugi, con Micaela Ramazzotti, Adriano Giannini, Massimo Ghini, Marcello Fonte (Italia 2019, 130')

In una periferia fatta di villette a schiera vive la famiglia Attorre: Luca, giornalista free-lance, "confezionatore" di articoli di colore che piazza a stento sui giornali, Susi, ballerina che



insegna danza a signore in sovrappeso, e Lucilla, la loro bimba di sei anni quieta, ricca di fantasia e affetta da una grave forma d'asma. Dentro una Roma magnifica e incomprensibile, stratificata, materna e matrigna, arriva Mary Ann, irlandese e studentessa di storia dell'arte, ragazza alla pari per la piccola Lucilla.

«La mia ambizione è annullare la macchina da presa. Incalzato da una televisione di qualità sempre maggiore, sembra che il cinema debba magnificare la grandezza dello schermo con immagini extra-ordinarie. Sempre più raramente si vedono film di grandiosa semplicità, che sprigionino la complessità dell'esistenza senza averne l'aria. Con un po' di testardaggine difendo questa idea di cinema. Nessuno rapina, nessuno ammazza, nessuno vola, nessuno muore di overdose. Eppure vivere non fa meno male».

(F. Archibugi)

Mercoledì 25 Marzo

## I migliori anni della nostra vita

*(Les plus belles années d'une vie)*

di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Anouk Aimée, Souad Amidou (Francia 2019, 90')

Dopo essersi incontrati e aver vissuto una folgorante passione, Jean-Louis Duroc e Anne Gauthier non si sono più visti. L'ex pilota si perde spesso nei suoi ricordi e il figlio si impegna a ricercare colei di cui il padre parla sempre. Sarà così che Anne vedrà



nuovamente Jean-Louis, facendo in modo che la loro relazione ricominci da dove si era interrotta.

«Nel primo flashback, Anouk invia un telegramma a Jean-Louis dicendogli "Ti amo": è una dichiarazione che finisce per rovesciare le loro esistenze. Tutto inizia nel preciso istante (straordinario) in cui una donna ha il coraggio di dichiarare i propri sentimenti. Se ci pensiamo, dichiararsi a qualcuno è la cosa più difficile che possa farsi. Una volta che si è fatta una dichiarazione o la si è ascoltata, tutto assume un'altra connotazione. All'improvviso, realizzi che valeva la pena nascere e che ogni cosa vissuta aveva un senso».

(C. Lelouch)

Mercoledì 1 Aprile

## Il mio profilo migliore

*(Celle que vous croyez)*

di Safy Nebbou, con Juliette Binoche, Nicole Garcia, François Civil (Francia

2019, 101')

Claire è un'insegnante di 48 anni, divorziata e madre di due figli.

Per tenere d'occhio il giovane amante Ludo, Claire crea un falso profilo Facebook e si trasforma nell'attraente ventiquattrenne Clara. Ma l'amore è dietro l'angolo... e dopo aver conosciuto Alex, un amico di Ludo, tra i due nasce un'attrazione virtuale.

«Mentire, imbrogliare, dire il vero, manipolare e amare: questi sono gli ingredienti del labirinto narrativo del romanzo della Laurens, che al di là del lato romantico fa numerose allusioni sia al thriller sia alla denuncia sociale. In breve, seppur contorto e raccontato da diverse voci, il romanzo offre prospettive eccitanti: dopo tutto, non è forse il cinema qualcosa che ci impone, per tutta la durata di un lungometraggio, di considerare reale qualcosa di finto?».

(S. Nebbou)



Mercoledì 8 Aprile

## La belle époque

di Nicolas Bedos con Daniel Auteuil, Guillaume Canet, Doria Tillier, Fanny Ardant (Francia 2019, 110')

Victor, un sessantenne disilluso, vede la sua vita sconvolta il giorno in cui Antoine, un brillante imprenditore, gli propone un nuovo tipo di attrazione: mescolando artifici teatrali e ricostruzione storica, ha la possibilità di tornare indietro nel tempo, al periodo che più preferisce. Victor sceglie allora di rivivere la settimana più memorabile della sua esistenza: quella in cui, 40 anni prima, ha incontrato il grande amore...

«La belle époque parla del tempo che passa e dell'importanza dei ricordi. Senza voler fare il Marcel Proust della situazione, da sempre credo di aver paura dei sentimenti che svaniscono o dei ricordi che scompaiono. Con i miei film, cerco - invano - di recuperare attraverso la finzione l'intensità di un momento e di rimettere insieme frammenti di

esperienze vissute: ricordi ed esperienze sono tutto ciò di cui siamo fatti». (N. Bedos)

Mercoledì 15 Aprile

## Chi l'ha scritto? Il mistero di Henri Pick

(*Le mystère Henri Pick*)

di Rémi Bezançon, con Fabrice Luchini, Camille Cottin, Alice Isaaz (Francia 2019, 100')

Chi è Henri Pick? Molti risponderebbero che è l'autore di un romanzo eccezionale, scoperto per caso in una misteriosa biblioteca nel cuore della Bretagna e diventato in brevissimo tempo un bestseller. Ma Henri Pick in realtà è - anzi, era - un semplice pizzaiolo, deceduto ormai da due anni, e la vedova giura e speri giura di non averlo mai visto scrivere nulla più della lista della spesa. Qual è la verità?

«A colpirmi del romanzo di Foenkins è l'indagine letteraria su cui si basa, un genere tanto ibrido quanto foriero di sorprese, in grado di passare da atmosfere gialle a momenti di introspezione. A dispetto del libro (che parte da un'idea suggestiva: quella della biblioteca in cui si ritrovavano i romanzi rifiutati) ho voluto concentrare la mia attenzione solo sul critico letterario. Nel seguire la sua inchiesta, ho voluto giocare con i codici del polar: il film è un whodunit in cui non cerchiamo chi l'ha ucciso ma chi l'ha scritto».

(R. Bezançon)

Mercoledì 22 Aprile

## Judy

di Rupert Goold con Renée Zellweger, Jessie Buckley, Finn Wittrock (Gran Bretagna 2019, 118')

L'ultimo periodo della vita della grande attrice e cantante Judy Garland, sul finire di una carriera sfoglorante iniziata giovanissima con la Dorothy del Mago di Oz. Un mix di fama e

successo, fra Oscar e Golden Globe, e poi la battaglia con il suo management, i rapporti con i musicisti, i fan, i suoi amori tormentati e il dramma familiare che la spinse a fare i bagagli e a trasferirsi a Londra.

«Di mio, conoscevo poco della Garland ma mi è bastato guardare alcune interviste televisive della fine degli anni Sessanta per capire quanto fosse brava nel mostrarsi sempre calorosa, arguta e consapevole di sé, offrendo quell'immagine che tutti volevano. Non mi interessava mostrarla come vittima del suo stesso passato ma occorreva sottolineare come fosse una sopravvissuta e come non si fosse mai arresa di fronte alle difficoltà».

(T. Edge, sceneggiatore)

Mercoledì 29 Aprile

## Il Cardellino (*The Goldfinch*)

di John Crowley, con Ansel Elgort, Nicole Kidman, Oakes Fegley (USA 2019, 149')



Theodore "Theo" Decker aveva 14 anni quando sua madre rimase uccisa in un attentato al Metropolitan Museum of Art. La tragedia ha cambiato il corso della sua vita: dolore e senso di colpa segnano la sua odissea personale di reinvenzione, redenzione e amore. Tuttavia, c'è sempre qualcosa che da quel terribile giorno gli infonde speranza: il dipinto di un uccellino legato al suo trespolo, il Cardellino.

«Ci siamo concentrati sui due momenti più drammatici della storia, il primo quando Theo ha 14 anni, perde sua madre e viene mandato a vivere con un'altra famiglia, prima di essere portato a Las Vegas dal padre. Il secondo poco più di un decennio dopo, quando il tessuto delle bugie che la sua vita è diventata sta iniziando a svelarsi e il suo grande segreto sta per essere scoperto».  
(J. Crowley)

Mercoledì 6 Maggio

## L'ufficiale e la spia (*J'accuse*)

di Roman Polanski, con Jean Dujardin, Louis Garrel, Emmanuelle Seigner, Mathieu Amalric (Francia, Italia 2019, 126')

Nel gennaio 1895 il capitano Alfred Dreyfus, un giovane soldato ebreo, viene accusato di essere una spia della Germania e condannato all'ergastolo sull'Isola del Diavolo. Tra i testimoni della sua umiliazione vi è Georges Picquart, che è promosso invece alla direzione dell'unità di controspionaggio militare che lo ha incaricato. Quando però scopre che



informazioni segrete arrivano ancora ai tedeschi, Picquart viene trascinato in un pericoloso labirinto di inganni e corruzione.

«L'ufficiale e la spia» è basato sull'affaire Dreyfus, argomento cui penso da molti anni. In questo scandalo di vaste proporzioni, forse il più clamoroso del diciannovesimo secolo, si intrecciano l'errore giudiziario, il fallimento della giustizia e l'antisemitismo. Il caso Dreyfus divise la Francia per dodici anni, causando una vera e propria sollevazione in tutto il mondo, e rimane ancora oggi un simbolo dell'iniquità di cui sono capaci le autorità politiche, nel nome degli interessi nazionali». (S. Nebbou)

Mercoledì 13 Maggio

## Dio esiste, il suo nome è Petrunija (*Gospod postoi, imeto i' e Petrunija*)

di Teona Strugar Mitevska, con Zorica



Nusheva, Labina Mitevska, Violeta Sapkovska (Macedonia, Belgio, Francia, Croazia, Slovenia 2019, 100')

Petrunija è una donna single di 31 anni, vive ancora con i genitori e cerca lavoro come storica. Durante la cerimonia dell'Epifania ortodossa, decide di prendere parte al rito della croce di legno lanciata nelle acque locali. Chi trova quella croce sarà benedetto per tutto l'anno. La fortunata è proprio lei, ma le conseguenze saranno diverse da quelle che si aspettava.

«Dio esiste, il suo nome è Petrunija» è un film femminista? Tutte le società patriarcali si fondano sulla dominazione maschile. Ecco perché ogni volta che si racconta una storia incentrata sul cosiddetto sesso debole inevitabilmente si parla di film femminista. Per me è difficile pensare di essere donna e di non essere femminista. Il femminismo non è una malattia o qualcosa di cui aver paura. Uguaglianza, giustizia ed equità sono alla base della sua ideologia e non sono solo riservate alle donne». (T. Strugar Mitevska)

Mercoledì 20 Maggio

## Un giorno di pioggia a New York (*A Rainy Day in New York*)

di Woody Allen, con Timothée Chalamet, Elle Fanning, Selena Gomez, Jude Law (USA 2019, 92')

Due studenti, Gatsby e Ashleigh, hanno in programma di trascorrere un weekend romantico a New York. Il loro progetto però svanisce presto, veloce come la pioggia che spazza via il bel tempo. Separati quasi subito, ciascuno dei due piccioncini vivrà incontri fortuiti e situazioni insolite.

«Il tempo è uno dei temi portanti della vicenda. Gatsby voleva che il fine settimana con Ashleigh fosse delizioso ma nulla andrà com'era nei suoi propositi. Il tempo gioca sempre contro di lui: può provare a controllarlo o a manipolarlo ma alla fine vi soccombe. Dal momento in cui i due personaggi si abbracciano alla fine sotto l'orologio, il tempo avrà ancora un impatto maggiore





sulle loro vite; la loro relazione durerà un anno, forse due, dieci, venti ma sicuramente si evolverà con il tempo, come qualsiasi altra cosa». (W. Allen)

Mercoledì 27 Maggio

## L'inganno perfetto (*The Good Liar*)

di Bill Condon, con Helen Mirren, Ian McKellen, Russell Tovey, Jim Carter (USA 2019, 110')

Il genio della truffa Roy Courtnay non riesce a credere alla sua fortuna quando incontra online la vedova benestante Betty McLeish. Mentre Betty gli apre le porte della sua casa e della sua vita, Roy rimane sorpreso scoprendosi affezionato alla donna: quella che sarebbe dovuta essere una truffa veloce e rapida si trasforma in un percorso da funambolo, il più infido della sua vita.

«Ciò che mi ha attratto nel romanzo è una scena a circa due terzi del percorso che ha una svolta così meravigliosa che ho pensato: "Mio

Dio, mi piacerebbe farlo e vederlo con il pubblico: questo momento, questa scena... ma, in generale, sono stato attratto da due ruoli incredibilmente "succosi". È un thriller/mystery a tutto tondo con un po' di umorismo, genere che non avevo mai sperimentato ed ero ansioso di tentare». (B. Condon)

Hanno contribuito alla stampa del libretto:



*più Clienti per la Cassa,  
più opere per la Comunità*



AUTOVETTURE VEICOLI COMMERCIALI FUORISTRADA  
VENDITA ED ASSISTENZA  
VIA FOSSANO 28, CERVERE (CN)  
TEL. 0172 474154

WWW.SURRAUTO.IT



Il cinema è dialogo  
Il dialogo fa comunità



## CINEMA TEATRO I PORTICI

Via Roma, 74 — Fossano (CN)

0172 633381

[www.i-portici.net](http://www.i-portici.net)